

DELEGAZIONE MCL

Giordania: Costalli (Mcl), "entro Pasqua due opere per la Casa della carità di Madaba"

25 ottobre 2016 @ 9:38



Un impianto fotovoltaico e un sistema di depurazione delle acque per la Casa della carità "Regina della pace" di Madaba. Queste le opere che il Movimento cristiano lavoratori intende donare al vicariato latino della Giordania, secondo una tradizione di generoso accompagnamento delle Chiese di frontiera. L'annuncio è stato dato dal presidente Carlo Costalli, al termine della visita della delegazione della presidenza del Movimento in Giordania: "Entro Pasqua contiamo di realizzare le due opere che abbiamo individuato, senza dimenticare il nostro impegno a favore dell'Università cattolica e dei suoi studenti. Non bastano i nostri ringraziamenti al

Contenuti correlati

DELEGAZIONE MCL

Giordania: Tornielli (giornalista), "l'accoglienza dei rifugiati è un reale e

Patriarca emerito Twal e ai generosi volontari della Caritas, noi vogliamo contribuire a realizzare opere necessarie al popolo giordano". E poi un'annotazione: "Di fronte a un'Europa così egoista c'è tanta gente di buona volontà in questo Paese". Dal canto suo il Patriarca emerito ha esclamato: "Non è giusto che Costalli ringrazi la Chiesa locale. È la Chiesa locale che ringrazia il Movimento cristiano lavoratori che da sempre ci è vicino con il suo generoso e concreto sostegno". Si è conclusa così la visita in Giordania di Mcl. Una missione profondamente segnata dall'incontro con i rifugiati iracheni e cristiani ospiti della Casa della carità "Regina della pace", una struttura dedicata alla cura dei disabili, ma aperta ai bisogni di tutta la popolazione locale, a prescindere dalla propria fede religiosa.

concreto esempio di misericordia"

Argomenti

EDUCAZIONE

LAVORO

SANITÀ

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

FOUAD TWAL

MCL

Luoghi

GIORDANIA

25 ottobre 2016

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2016 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

DELEGAZIONE MCL

Giordania: Tornielli (giornalista), "l'accoglienza dei rifugiati è un reale e concreto esempio di misericordia"

25 ottobre 2016 @ 9:48



“Noi parliamo molto, in Europa, di ‘emergenza immigrazione’. Ma ciò che noi chiamiamo ‘emergenza’ non è paragonabile in alcun modo alla sfida e all’impegno della Giordania nell’accoglienza dei rifugiati: oltre un milione di siriani in fuga dalla guerra. Questo è un reale e concreto esempio di misericordia”. Così Andrea Tornielli, giornalista, ha fotografato la situazione giordana nel corso della presentazione nel Royal Cultural Centre di Amman, dell’edizione araba del libro-intervista a Papa Francesco “Il nome di Dio è

Contenuti correlati

DELEGAZIONE MCL

**Giordania: Costalli (Mcl),
 “entro Pasqua due opere per**

misericordia". Dinanzi a una platea attenta e interessata, sono intervenuti il patriarca emerito di Gerusalemme Fouad Twal, il ministro della Cultura giordano Nabech Shoqun e la teologa islamica Nida Zakzouq. Era presente in sala anche lo sceicco Mostafa Abu Romman, che al termine dell'incontro ha preso la parola dicendosi toccato dalla testimonianza di Papa Francesco.

Da segnalare, inoltre, la presenza dei rappresentanti di tutte le Chiese cristiane. Va sottolineata la composizione della platea: di sicuro oltre 400 persone fra musulmani e cristiani. Un esempio tangibile di quella cultura del dialogo che caratterizza la società giordana e che ne fa un modello di convivenza possibile fra uomini e donne di religioni diverse nel rovente contesto mediorientale.

Tornielli ha sottolineato la rilevanza sociale della misericordia: "Misericordia e perdono sono infatti importanti anche nei rapporti sociali e nelle relazioni tra gli Stati. San Giovanni Paolo II, nel suo messaggio per la Giornata mondiale della pace del gennaio 2002, diffuso poche settimane dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre contro gli Stati Uniti, ha scritto che non c'è pace senza giustizia ma non c'è giustizia senza perdono. Il perdono permette di costruire una società più giusta e riconciliata".

Infine, ha citato le parole che Francesco ha dedicato ai musulmani nella bolla d'indizione del Giubileo, "Misericordiae vultus": "L'Islam, da parte sua, tra i nomi attribuiti al Creatore pone quello di Misericordioso e Clemente. Questa invocazione è spesso sulle labbra dei fedeli musulmani, che si sentono accompagnati e sostenuti dalla misericordia nella loro quotidiana debolezza. Anch'essi credono che nessuno può limitare la misericordia divina perché le sue porte sono sempre aperte. Questo Anno Giubilare vissuto nella misericordia possa favorire l'incontro con queste religioni e con le altre nobili tradizioni religiose; ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione".

la Casa della carità di Madaba"

Argomenti

ACCOGLIENZA

MIGRANTI

MISERICORDIA

RIFUGIATI

Persone ed Enti

ANDREA TORNIELLI

MCL

Luoghi

GIORDANIA

25 ottobre 2016

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2016 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337